Nautica chance per il turismo

Salone nautico e **turismo**, un binomio per uscire dalla crisi. La **nautica** è un settore che crea **posti di lavoro** e **sviluppo economico**, perciò merita tutta l'attenzione di governo e istituzioni. "Si pensa che sia una attività di ricchi per i ricchi che non necessita sostegno. Ma è un errore", afferma **Francesca Barracciu**, sottosegretaria al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al **55° Salone Nautico di Genova**, nel corso di una tavola rotonda sul turismo nautico e costiero marittimo organizzata da **Federturismo Confindustria** e **Ucina** **Confindustria Nautica**.
Secondo la sottosegretaria, l'impegno è quello di riflettere su come rendere strutturali alcune misure decise recentemente, quali l'**abbassamento dell'Iva** al 10% dei **Marina Resort**, e come far rientrare nei nostri porti i 40mila **diportisti** fuggiti a causa della **legge Monti** (l'imposta di possesso sulle unità di diporto). Barracciu promette che la nautica "verrà inserita in blocco nel nuovo **piano strategico per il turismo che sarà varato in aprile**". Perché riqualificare l'Italia nautica al centro del **Mediterraneo** è la sfida più importante. Ma per fare questo è necessario puntare sui porti, vere e proprie imprese turistiche che nonostante la crisi hanno visto una crescita di 20.300 posti barca. Riuscire a integrare i porti con il **territorio** retrostante, due realtà spesso separate tra loro, è uno dei punti chiave per la **riqualificazione** dell'Italia nautica, oltre al recupero delle molte aree dismesse lungo le nostre coste, dove si potrebbero creare ulteriori 50mila **posti barca**. Come dire, il futuro della nautica passa dai porti.